

## La campana della misericordia

Nella mattinata dell'8 dicembre, in concomitanza con l'apertura della Porta Santa, il "Museo storico della Campana" di Agnone (Is) ha ospitato Poste Italiane per un annullo filatelico specifico per la presentazione della campana giubilare, creata dalla nota azienda la "Pontificia Fonderia Marinelli".

Sul sacro bronzo, realizzato in due mesi, vi è un bassorilievo raffigurante Gesù misericordioso. Sotto la scritta: "Misericordiae vultus Giubileo straordinario della misericordia MMXV-MMXVI", dal lato opposto vi è lo stemma di papa Francesco e il logo del giubileo con la figura stilizzata del Cristo che regge sulle proprie spalle "il bisognoso".

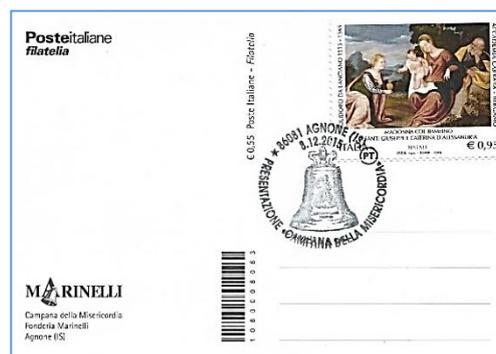
L'altezza è di 50 centimetri e il suono emesso è la nota do.

La fonderia Marinelli è la più antica e famosa fonderia di campane del mondo: risale a ben 1000 anni e ottenne il privilegio di effigiarsi dello Stemma Pontificio.

Il tema della misericordia, è già stato espresso nella nuova campana d'altare di Santa Maria Maggiore a Roma e nella statua del Cristo misericordioso, alta 2,60 metri, opera del giovane scultore Ettore Marinelli, che sventa sul timpano della chiesa di Nostra Signora di Lourdes, nel Marchigiano.

Oltre a queste ultime, numerose sono state le campane realizzate per occasioni diverse: "la campana della Pace" fusa con i bossoli raccolti durante il conflitto in Albania nel 1998 e collocata nella piazza centrale di Tirana; la "campana di Marcinelle" fatta in occasione del 50° anniversario della tragedia mineraria che provocò 262 vittime in maggioranza italiani, e che ad ogni anniversario ricorda con ogni rintocco le vittime; la "campana degli Angeli" in ricordo dei 27 alunni morti nel crollo della scuola durante il terremoto del 2002 nel Molise; il "concerto di campane" sulla chiesa dell'arch. Renzo Piano di San Pio da Pietrelcina; la campana della Torre di Pisa, della Chiesa di "Trinità dei Monti", quella dei 150 anni dell'Unità d'Italia... e numerose altre. La più famosa è quella realizzata 15 anni fa, in occasione del Giubileo del 2000 indetto da San Giovanni Paolo II: un bronzo di 50 quintali posto al centro del colonnato del Bernini, in piazza San Pietro. Fu benedetta dallo stesso Wojtyła mentre suonava i primi rintocchi del primo giorno del terzo millennio; fu poi collocata nei Giardini Vaticani.

Una curiosità filatelica: nel 1999 il francobollo da Lire 800, emesso dalle Poste Italiane per celebrare il Giubileo del Duemila, aveva come tema proprio il "Museo storico della campana di Agnone": in primo piano era riprodotta la Grande Campana del Giubileo, realizzata sempre dalle Fonderie Marinelli, e conteneva un piccolo, grossolano errore: un dittongo sbagliato, la "a" di Jubila~~e~~um dimenticata. Qualcuno se n'è accorse solo dopo tre mesi: pare sia stato tolto subito dalla distribuzione; intanto gli esemplari esistenti andarono a ruba nella speranza che diventasse un nuovo "Gronchi rosa"!



Franco Meroni